

“Io da grande voglio fare questa cosa qui!”

Quando e' la Bellezza a parlare.

Nei giorni 10 e 11 marzo i bambini delle elementari ed i ragazzi delle medie della Scuola Paritaria Don Carlo San Martino di Montano Lucino si sono recati presso il magazzino del Banco in viale Innocenzo.

E' sembrato giusto concedere loro un'occasione speciale come riconoscimento per l'impegno profuso da tutti durante la scorsa edizione del Dona Cibo. Gli alunni ed i genitori della scuola hanno infatti raccolto ben 946 kg di alimenti.

Ho organizzato ed accompagnato personalmente i 140 bimbi e ragazzi in questa esperienza che all'inizio piaceva soprattutto perché permetteva di saltare qualche ora di lezione....eppure quello che è avvenuto ha stupito tutti. Siamo stati accolti da due testimonianze tanto più vere quanto più spontanee, ciò che era evidente era l'autenticità di quanto raccontato proprio perché vissuto con la passione di chi ci mette il cuore. Questo ha contagiato i ragazzi che sono stati messi all'opera ai tavoli del magazzino rendendosi protagonisti del lavoro del volontario: chi come magazziniere addetto allo smistamento delle scatolette, chi come controllore delle scadenze, chi come imballatore del pacco finale.

Regnava ovunque una sana voglia di mettersi in gioco in prima persona ed il freddo che gelava le mani è stato dimenticato perché c'era qualcosa di più affascinante, di più coinvolgente, di più importante da fare in quel momento....e nessuno si è tirato indietro. Vedere i nostri volontari pensionati che assistevano, insegnavano, spiegavano il lavoro è stato commovente. La freschezza del loro sguardo, che vede Qualcuno di più grande, era di sprone per i bimbi: “Lo facciamo per un Bene più grande, il vero protagonista di questa splendida avventura è Dio”. E siccome tutto deve profumare di Bellezza anche le scatole andavano preparate nel migliore dei modi, gli spazi andavano ben riempiti, i pacchi di pasta andavano ben sistemati e se non veniva bene una prima volta....si rifaceva tutto daccapo perché accontentarsi è quasi peggio che far male. Mi sembrava di vedere sotto i miei occhi quel pezzo di Peguy sulla costruzione della sedia, non basta fare, bisogna metterci l'anima ed il cuore perché tutto in noi parli di Bellezza, perché la Bellezza parli in noi.

Sono andata con la presunzione di sapere già tutto, conoscevo le persone, i contenuti, i luoghi, i metodi, le motivazioni ed i percorsi, perfino uno dei due testimoni era un mio caro amico, quante volte abbiamo mangiato insieme! Sono invece rimasta stupita di fronte a quanto stava accadendo. E' stato quel “semino” di Bene posto nei cuori di quei bimbi ciò per cui una di loro ha alzato la mano dicendo:

“Io da grande voglio fare questa cosa qui!” Se questa non è la Bellezza che parla al nostro cuore.....

Roberta Galasso